

## SOCIETA' AEROPORTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA-RIVANAZZANO SRL – DETERMINAZIONI RELATIVE

Il Presidente ricorda che l'Ente è socio fondatore della società Aeroporto della Provincia di Pavia – Rivanazzano Srl, costituita come srl nel 1983 a capitale misto pubblico-privato, di cui attualmente detiene una quota di capitale del 32,5118%.

Nei primi mesi del 2010 la Società Aeroporto della Provincia di Pavia – Rivanazzano Srl ha richiesto un aumento di capitale di € 1.000.000,00 al quale l'Ente ha aderito al solo fine di evitare la messa in liquidazione della società, subordinando però l'effettiva sottoscrizione, ed il versamento conseguente, all'effettuazione di analoghe operazioni da parte degli altri soci pubblici, e, in particolare, della Provincia di Pavia - socio di maggioranza relativa – oltre che all'acquisizione di un parere legale.

Nel corso dei mesi successivi, continua il Presidente, ci sono stati vari incontri con il Presidente della Provincia per trovare una soluzione condivisa che garantisca la sopravvivenza della Società e la tutela del suo patrimonio in un contesto di salvaguardia della legittimità e trasparenza dell'intervento pubblico, anche a seguito dell'avvenuta emanazione di norme molto restrittive sulla possibilità di ricapitalizzazione delle società partecipate da parte degli Enti Pubblici.

Si sarebbe, quindi, pervenuti alla conclusione di dismettere la partecipazione nella Società, come peraltro hanno già deciso di fare il Comune di Voghera e la Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa.

Al riguardo, la Provincia si è offerta di predisporre e pubblicare un bando comune per raccogliere le manifestazioni d'interesse all'acquisto delle quote; il Consiglio Provinciale, che sarà chiamato a deliberare la suddetta dismissione, si riunirà presumibilmente nella prima settimana di marzo 2011.

Il Presidente fa altresì presente che la dismissione delle quote di proprietà della Camera risulterebbe opportuna in quanto, al fine di monitorare la situazione economico-finanziaria in vista della chiusura dell'esercizio 2010, gli uffici camerali hanno chiesto alla Società di fornire la documentazione contabile aggiornata e la Società ha trasmesso, tra l'altro, la bozza di bilancio al 31.12.2010 ed il verbale della verifica del Collegio Sindacale del 17.1.2011, dal cui esame risulta che:

- al 17.1.2011 non sono pervenute richieste di sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato;
- la perdita presunta al 31.12.2010 (peraltro sottostimata in quanto la bozza di bilancio non è completa) ammonta a € 241.000,00 che, sommata alle perdite degli esercizi precedenti, porta il totale delle perdite ad oltre un terzo del capitale sociale;
- le immobilizzazioni iscritte a bilancio (ad esclusione di un terreno di proprietà del valore di € 173.000,00) non sono di proprietà della Società, ma del Demanio Regionale, proprietario del terreno sul quale sono state realizzate le infrastrutture previste dall'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione;
- nel prossimo mese di marzo 2011 scadrà il prestito di € 220.000,00 concesso da un istituto di credito alla Società.

A fronte di tale grave situazione - ed al fine di tutelare l'interesse dell'Ente - il Presidente ritiene che la Camera debba agire tempestivamente e propone, quindi, di aderire al bando di vendita della Provincia nel caso in cui lo stesso venga emanato entro il 31 marzo p.v., o, altrimenti, di provvedere direttamente come Camera all'emanazione per la parte di competenza.

Il Presidente ritiene, inoltre, necessario supportare le scelte della Camera in tale delicatissima fase affidando ad un esperto professionista un incarico di assistenza e tutela legale dell'Ente.

#### Indi la Giunta Camerale

udita la relazione del Presidente;

richiamate le deliberazioni n. 25 del 12.2.2010 e n. 29 dell'8.3.2010;

vista la nota in atti al prot. CCIAA n. 4104/2011 con la quale la Società ha trasmesso la documentazione richiesta;

richiamato l'art. 6 – comma 19 – del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122 del 30.7.2010, che vieta alle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - tra cui le Camere di Commercio - di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile (ricapitalizzazione per riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale);

visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti rilasciato in data odierna e  
acquisito agli atti;

all'unanimità

d e l i b e r a

1. di condividere la relazione del Presidente esposta in premessa e di approvare la  
dismissione della partecipazione della Camera nella Società Aeroporto della Provincia  
di Pavia Srl al miglior prezzo possibile, stante la grave situazione economico-  
patrimoniale in cui versa la Società;
2. di dare mandato alla Provincia di Pavia per l'emanazione e pubblicazione di un bando  
comune (Camera e Provincia) per la dismissione delle quote sociali di rispettiva  
proprietà a patto che sia emanato entro il prossimo mese di marzo 2011;
3. di autorizzare la Camera all'emanazione di un bando per la cessione della  
partecipazione qualora la Provincia non vi provveda entro il termine di cui al punto 2;
4. di condividere l'opportunità di affidare un incarico di assistenza e tutela legale dell'Ente  
ad un esperto professionista.

=====